



Camera di Commercio
Napoli



CONSORZIO PROMOS RICERCHE



PROGRAMMA DI SENSIBILIZZAZIONE DELLE PMI PER
L'IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI ORIENTATI ALLA
PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE
DELLE IMPRESE

Report sui Sistemi di Gestione nelle Imprese
Provincia di Napoli
Giugno 2015

Premessa

Le iniziative di Responsabilità Sociale delle Imprese (RSI) devono basarsi su un approccio «volontario, da parte delle organizzazioni, delle preoccupazioni sociali e ambientali nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con tutte le parti interessate» (Commissione delle comunità europee, Libro Verde, Bruxelles lug. 2001).

Operare in modo socialmente responsabile significa, per un'impresa, tenere conto delle ricadute della propria condotta nei confronti dell'ambiente e nei rapporti con gli "stakeholders" (portatori d'interesse) quali il personale, la comunità locale, i partner commerciali, i clienti, le istituzioni e l'ambiente.

L'evolversi del quadro normativo e della necessità di garantire requisiti qualitativi alle produzioni, ha comportato un automatico sviluppo dei sistemi gestionali, proiettati a perseguire una qualificazione delle imprese in termini di qualità dei prodotti, tutela dell'ambiente ivi compresi gli aspetti relativi al risparmio energetico, prevenzione e sicurezza, strettamente legato alla riduzione dello stress sui luoghi di lavoro, consente di rispondere per gran parte ai requisiti necessari per lo sviluppo di sistemi gestionali "socialmente responsabili", specie se opportunamente integrati fra loro e proiettati a coinvolgere anche altre aree organizzative ed attori dell'impresa.

I principali sistemi di gestione riguardano:

- **Qualità:** le prevalenti "controparti" principali sono i clienti e/o gli utenti ed i fornitori dei servizi forniti;
- **Ambiente:** la "controparte" è la collettività nel suo complesso, ivi compresa la risorsa comune "ambiente" e tutto quanto concerne la sostenibilità come il risparmio energetico;
- **Sicurezza e Salute del Lavoro (SSL):** la "controparte" è costituita dalle risorse umane che operano nell'impresa, anche se è indiscutibile il riflesso sulla collettività nel suo complesso, in termini sia di costi che di benessere sociale;
- **Responsabilità sociale:** la "controparte" è la collettività nel suo complesso nonché alcune componenti specifiche (risorse umane aziendali, clienti, fornitori) e le loro interrelazioni.

Al momento però, ed in particolar modo tra le PMI italiane più piccole, la mancanza di sensibilizzazione sembra essere l'ostacolo più determinante ad un impegno sociale seguita dalla limitazione delle risorse. Difatti, le organizzazioni di sostegno, le associazioni di categoria e le reti dovrebbero svolgere un ruolo determinante nell'accrescere il grado di sensibilizzazione delle PMI, fornendo loro informazioni e strumenti di facile utilizzo e divulgando, al contempo, esempi di buone pratiche.



Questo report ha l'obiettivo di individuare le imprese della provincia di Napoli che già hanno adottato un sistema di gestione etico e sociale SA8000 (norma definita a livello internazionale e basata sulle convenzioni fissate dall'ILO - International Labour Organisation) da prendere a modello da verificare. Vengono altresì prese in considerazione le imprese che hanno già un sistema di gestione della propria organizzazione, certificato su base volontaria (EMAS, ISO 14001, ISO 9001, OHSAS 18001), che ritrae la propensione al rispetto dell'ambiente ed ai principi della qualità e della sicurezza, argomenti tutti strettamente correlati con la RSI.

Gli indicatori utilizzati per misurare la capacità di risposta del mondo produttivo napoletano sono stati le certificazioni rilasciate a fronte delle norme sopra citate e precisamente relative alle certificazioni di Qualità (ISO 9001), ai Sistemi di Gestione Ambientale (Registrazioni EMAS e ISO 14001), della Sicurezza (OHSAS 18001) ed infine all'impegno etico e sociale (SA8000).



UNI EN ISO 9001

Sulla base dei dati aggiornati al 11 giugno 2015, resi disponibili sul portale di ACCREDIA Ente Italiano di Accreditamento, sono 31.926 le imprese del sud e isole (Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna, Abruzzo, Calabria, Basilicata e Molise) che hanno una certificazione ISO 9001 attiva.

A guidare la lista del Mezzogiorno (Fig. 1) è la Campania che, con 9.478 certificazioni attive (corrispondenti al 7,6% del Paese), si colloca al sesto posto a livello nazionale dopo la Lombardia, il Veneto, il Lazio, l'Emilia Romagna ed il Piemonte; segue la Toscana e via via tutte le altre (Fig.2).

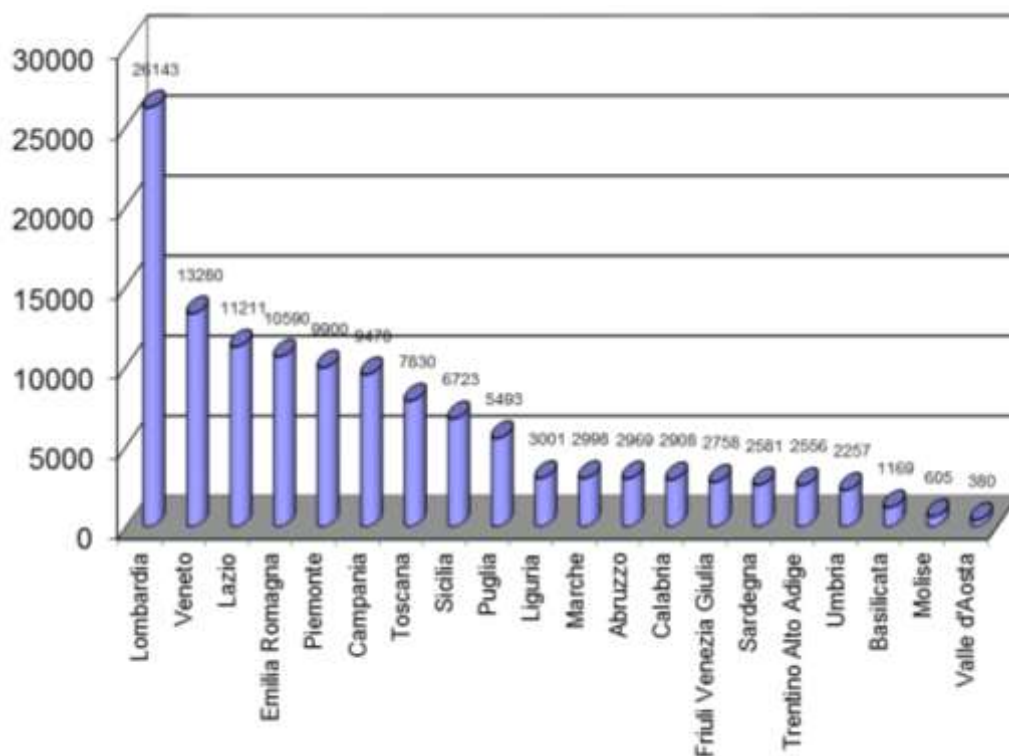
Fig. 1 Aziende italiane certificate ISO 9001 – ripartizione territoriale

ZONA	Regione	N° Aziende certificate ISO 9001	% su totale ZONA	% su totale ITALIA
SUD	Campania	9478	29,7	7,6
	Sicilia	6723	21,1	5,4
	Puglia	5493	17,2	4,4
	Calabria	2908	9,1	2,3
	Abruzzo	2969	9,3	2,4
	Sardegna	2581	8,1	2,1
	Basilicata	1169	3,7	0,9
	Molise	605	1,9	0,5
		31926	100,0	25,6
CENTRO	Lazio	11211	46,1	9,0
	Toscana	7830	32,2	6,3
	Marche	2998	12,3	2,4
	Umbria	2257	9,3	1,8
		24296	100,0	19,5
NORD	Lombardia	26143	38,1	20,9
	Veneto	13280	19,4	10,6
	Emilia Romagna	10590	15,4	8,5
	Piemonte	9900	14,4	7,9
	Liguria	3001	4,4	2,4
	Friuli Venezia Giulia	2758	4,0	2,2
	Trentino Alto Adige	2556	3,7	2,0
	Valle d'Aosta	380	0,6	0,3
		68608	100,0	55,0

Fonte: elaborazione su dati ACCREDIA, aggiornati al 11 giugno 2015



Fig. 2 Aziende italiane certificate ISO 9001



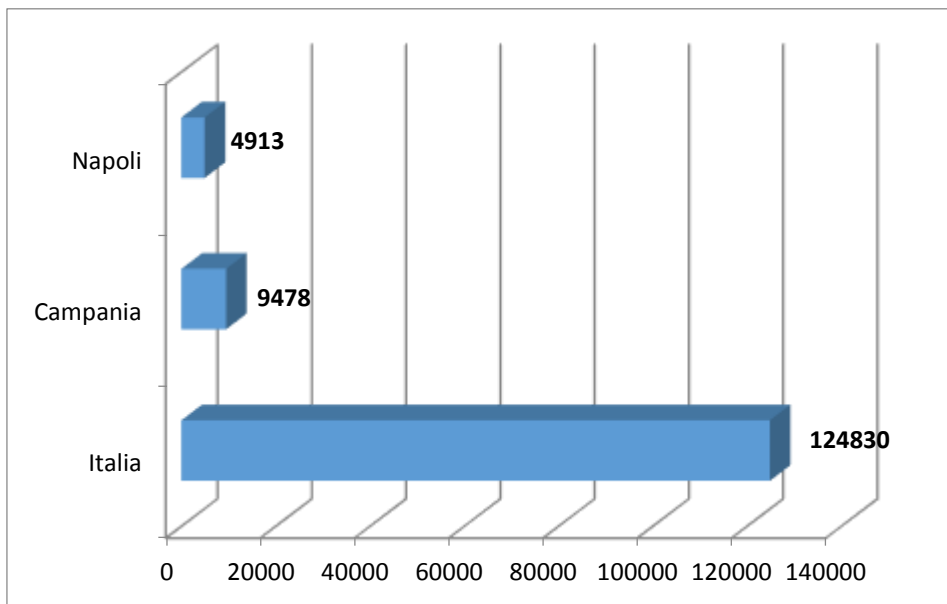
Fonte: elaborazione su dati ACCREDIA, aggiornati al 11 giugno 2015

Limitando l'analisi del dato al solo Mezzogiorno, si rileva che la Campania è, con 9.478 aziende certificate, la regione capolista con il 29,7% del totale, seguita dalla Sicilia, con 6.723 aziende certificate (21,1%), e dalla Puglia, con 5.493 aziende (17,2%).

Le certificazioni ISO 9001 attive, alla data del 11 giugno 2015, nella provincia di Napoli sono complessivamente 4.913 (Fig.3 e Fig.4). Tale numero rappresenta, sul totale nazionale, il 3,9% e il 51,8% su quello regionale.

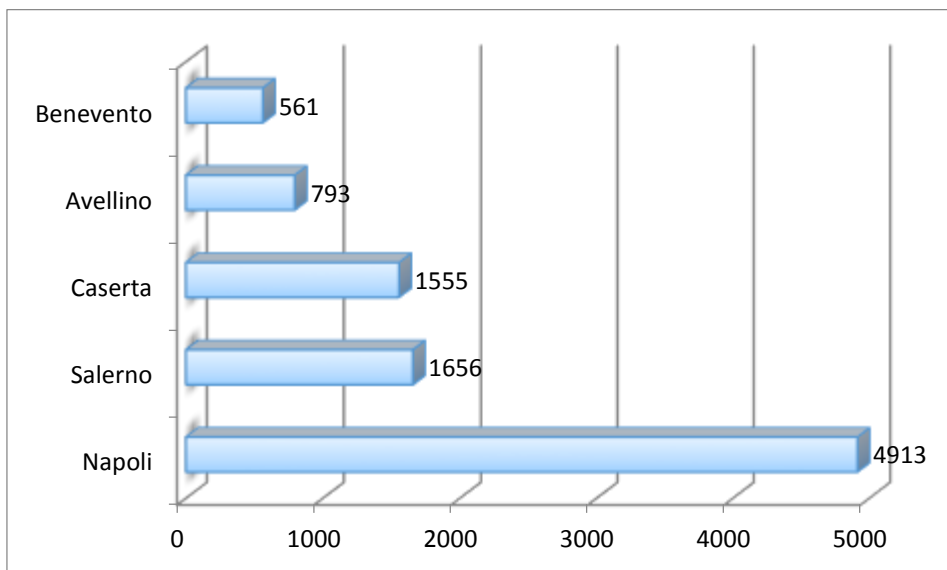


Fig. 3 Raffronto aziende italiane/regionali/provinciali certificate ISO 9001



Fonte: elaborazione su dati ACCREDIA, aggiornati al 11 giugno 2015

Fig. 4 Aziende certificate ISO 9001– Distribuzione regionale



Fonte: elaborazione su dati ACCREDIA, aggiornati al 11 giugno 2015

Rispetto alla precedente rilevazione (Fig. 5), basata su dati elaborati al primo semestre del 2014 - 30 aprile), si registra complessivamente un modesto incremento (+356 pari al 3,8%) nel numero di certificazioni a livello regionale; a livello delle singole provincie, si riscontra per tutte un lieve incremento, con l'unica per quella di Avellino (-0,6%), che risulta essere compreso fra il 5% (Salerno) e l'1,7% (Caserta).



Fig. 5 Aziende certificate ISO 9001– variazioni

Province	I sem 2015	I sem 2014	Differenza	Variazione %
Napoli	4.913	4.820	93	1,9%
Salerno	1.656	1.572	84	5,1%
Caserta	1.555	1.529	26	1,7%
Avellino	793	798	-5	-0,6%
Benevento	561	537	24	4,3%
Campania	9.478	9.122	356	3,8%
Italia	124.830	115.800	9.030	7,2%

Fonte: elaborazione su dati ACCREDIA, aggiornati al 11 giugno 2015

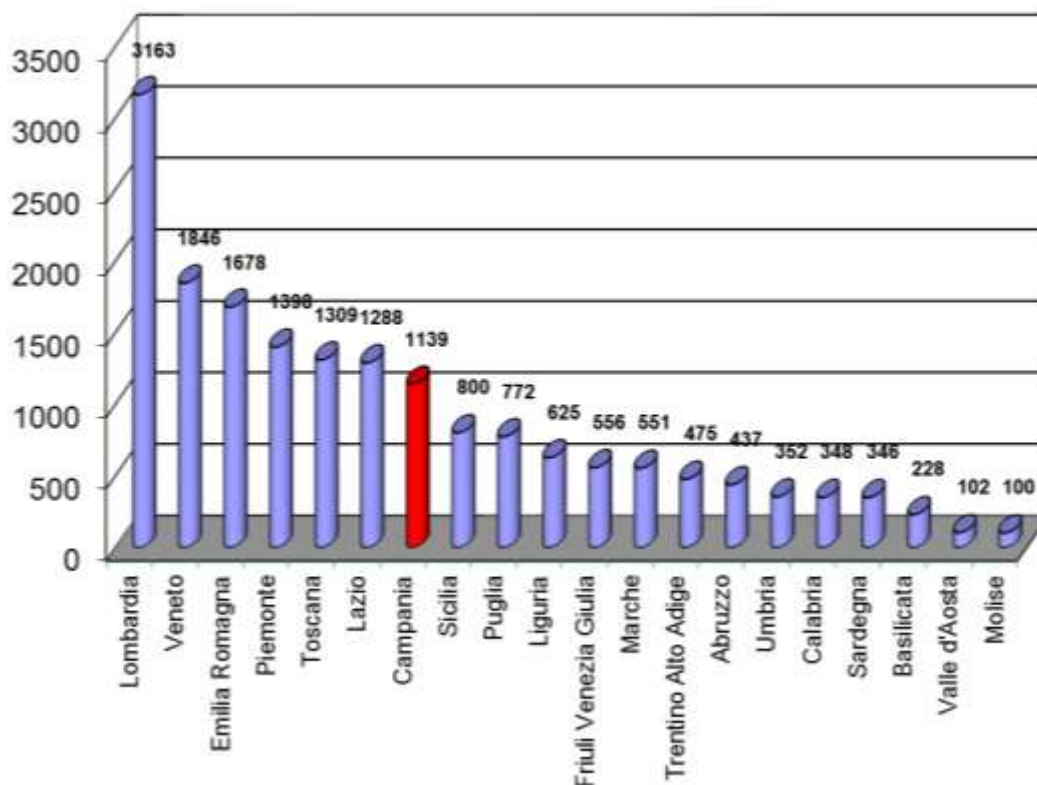


UNI EN ISO 14001

Dall'analisi dei dati di ACCREDIA, aggiornati al 11 giugno 2015, sono 4.170 le imprese del Sud (Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna, Abruzzo, Calabria, Basilicata e Molise) che hanno una certificazione ISO 14001 attiva. Questo numero costituisce il 23,8% delle certificazioni rilasciate in Italia che complessivamente ammontano a 17.513 (Fig. 1).

A guidare la lista del Mezzogiorno è la Campania che, con 1.139 certificazioni attive (corrispondenti al 6,5% del Paese), si pone al settimo posto a livello nazionale dopo Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte, Toscana e Lazio; seguono Sicilia e Puglia (Fig.1).

Fig. 1 Aziende italiane certificate ISO 14001



Fonte: elaborazione su dati ACCREDIA, aggiornati al 11 giugno 2015

Proseguendo nella valutazione limitata al solo Mezzogiorno (Fig. 2), dove sono certificate 4.170 imprese, la Campania (Fig. 3), con 1.139 aziende, capolista con il 27,3%, è seguita dalla Sicilia, con 800 aziende certificate e dalla Puglia, con 772 aziende.



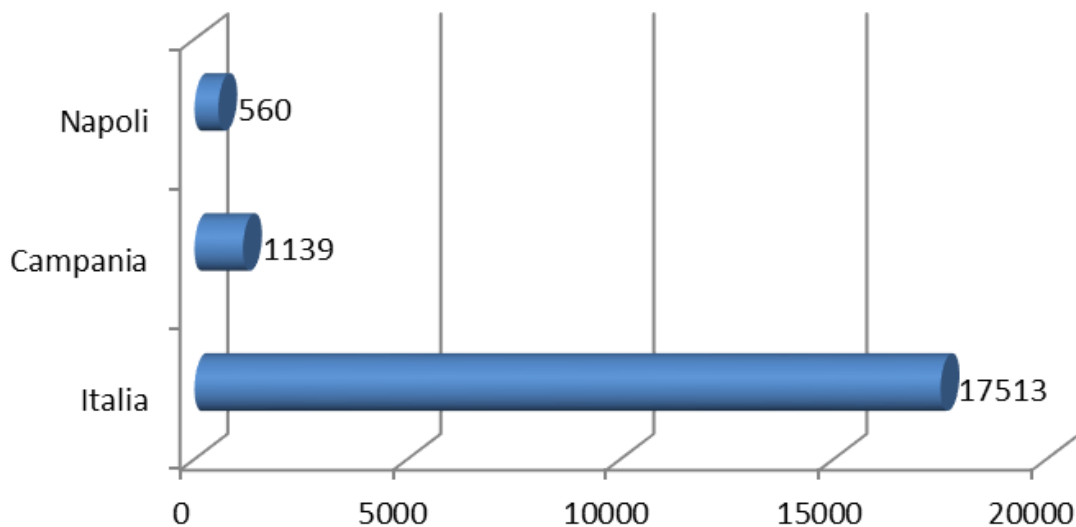
Fig. 2 Aziende italiane certificate ISO 14001

ZONA	Regione	N° Aziende certificate ISO 14001:04	% su totale ZONA	% su totale ITALIA
SUD	Campania	1139	27,3	6,5
	Sicilia	800	19,2	4,6
	Puglia	772	18,5	4,4
	Abruzzo	437	10,5	2,5
	Calabria	348	8,3	2,0
	Sardegna	346	8,3	2,0
	Basilicata	228	5,5	1,3
	Molise	100	2,4	0,6
		4170	100,0	23,8
CENTRO	Toscana	1309	37,4	7,5
	Lazio	1288	36,8	7,4
	Marche	551	15,7	3,1
	Umbria	352	10,1	2,0
		3500	100,0	20,0
NORD	Lombardia	3163	32,1	18,1
	Emilia Romagna	1678	17,0	9,6
	Piemonte	1398	14,2	8,0
	Veneto	1846	18,8	10,5
	Liguria	625	6,3	3,6
	Friuli Venezia Giulia	556	5,6	3,2
	Trentino Alto Adige	475	4,8	2,7
	Valle d'Aosta	102	1,0	0,6
		9843	100,0	56,2
	Italia	17513		

Fonte: elaborazione su dati ACCREDIA, aggiornati al 11 giugno 2015

Nella regione Campania, la provincia di Napoli rappresenta, sul totale nazionale, il 3,2% e su quella regionale il 49,2% (Fig. 3 e 4).

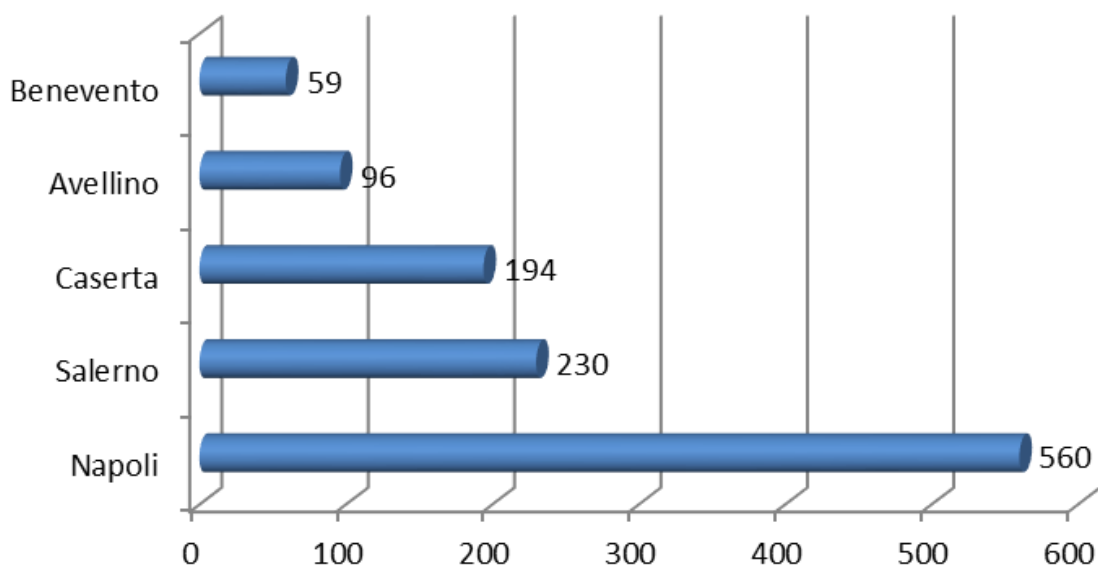
Fig. 3 Ripartizione geografica regionale e provinciale delle certificazioni ISO 14001



Fonte: elaborazione su dati ACCREDIA, aggiornati al 11 giugno 2015



Fig. 4 Ripartizione geografica regionale delle aziende certificate ISO 14001



Fonte: elaborazione su dati ACCREDIA, aggiornati al 11 giugno 2015

Confrontando i dati su esposti con quelli relativi alla rilevazione di aprile 2014, risulta una contrazione, a livello nazionale, di 496 certificazioni (- 2,8%).

Analogo saldo negativo si registra anche in Campania dove si riscontrano, in ordine decrescente, le seguenti variazioni: per Napoli -27,2%, per Avellino - 10,3% per Caserta -5,4%, per Benevento -4,8% e per Salerno -3% e (Fig. 5).

Fig. 5 Confronto andamento certificazioni ISO 14001

Province	I semestre 2015	I semestre 2014	Differenza	Variazione %
Napoli	560	769	-209	-27,2%
Salerno	230	237	-7	-3,0%
Caserta	194	205	-11	-5,4%
Avellino	96	107	-11	-10,3%
Benevento	59	62	-3	-4,8%
Campania	1.139	1.380	-241	-17,5%
Italia	17.513	18.009	-496	-2,8%

Fonte: elaborazione su dati ACCREDIA, aggiornati al 11 giugno 2015



Regolamento UE 761/2001 - EMAS

Stando ai dati messi a disposizione dall'ISPRA, *Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*, aggiornati ad aprile 2015, sono 167 le imprese del Sud e delle Isole (Campania, Puglia, Abruzzo, Calabria, Basilicata, Molise, Sicilia e Sardegna) che risultano registrate EMAS (Fig. 1)

Fig. 1 Aziende registrate EMAS a livello geografico

ZONA	Regione	N° Aziende registrate EMAS	% su totale ZONA	% su totale ITALIA
SUD e ISOLE	Puglia	47	28,1	4,5
	Campania	37	22,2	3,5
	Abruzzo	30	18,0	2,9
	Sardegna	18	10,8	1,7
	Sicilia	15	9,0	1,4
	Molise	7	4,2	0,7
	Calabria	7	4,2	0,7
	Basilicata	6	3,6	0,6
		167	100,0	16,0
CENTRO	Toscana	123	58,6	11,8
	Lazio	38	18,1	3,6
	Marche	31	14,8	3,0
	Umbria	18	8,6	1,7
		210	100,0	20,1
NORD	Lombardia	181	27,1	17,3
	Emilia Romagna	161	24,1	15,4
	Trentino Alto Adige	127	19,0	12,2
	Piemonte	97	14,5	9,3
	Veneto	62	9,3	5,9
	Friuli Venezia Giulia	22	3,3	2,1
	Liguria	11	1,6	1,1
	Valle d'Aosta	6	0,9	0,6
		667	72,9	46,6
Italia		1044		

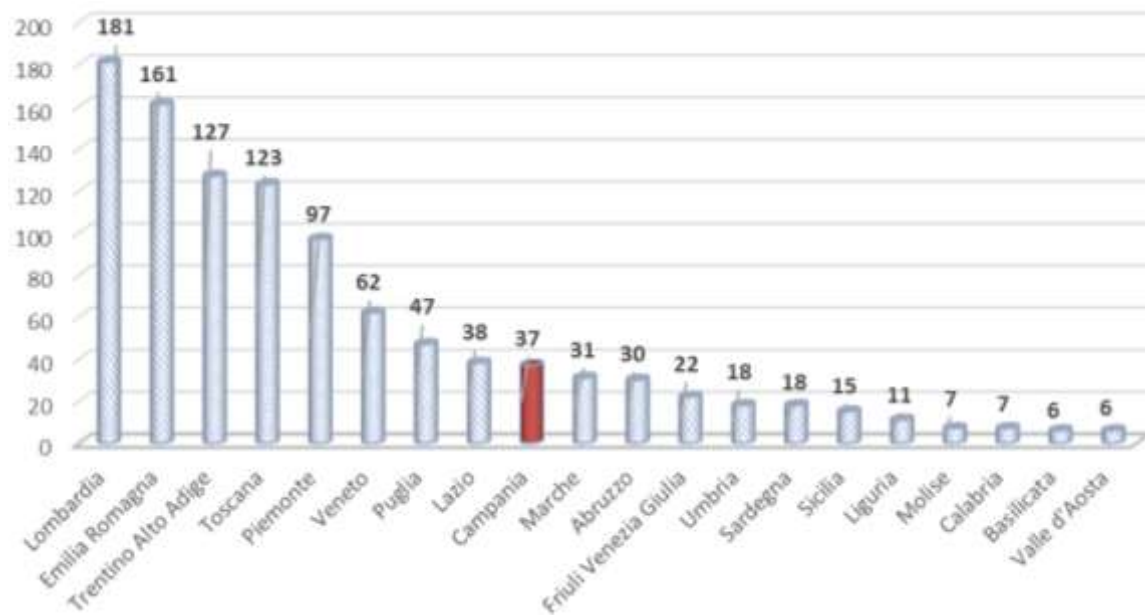
Fonte: elaborazione su dati ISPRA, aggiornati ad aprile 2015

Questo numero costituisce il 16% delle organizzazioni registrate nel nostro paese che complessivamente ammontano a 1.044 organizzazioni accreditate.

La Lombardia (con il 17,3%), l'Emilia Romagna (con il 15,4%) e il Trentino Alto Adige (con il 12,2%), detengono i primi posti a livello nazionale (Fig. 2).

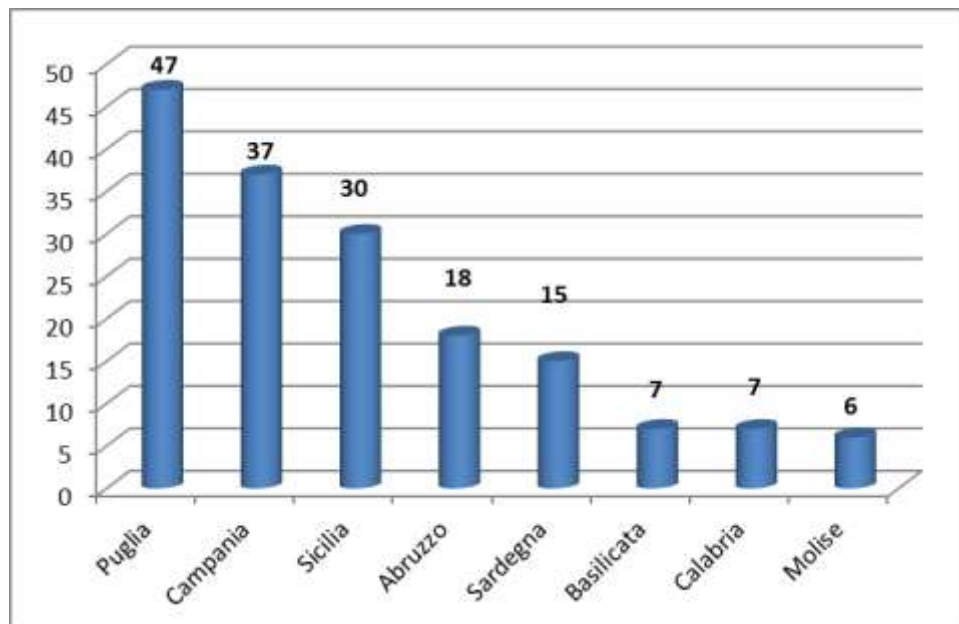


Fig. 2 Aziende registrate EMAS a livello nazionale



A guidare la lista del Mezzogiorno è la Puglia che, con 47 registrazioni attive (corrispondenti al 4,5% del Paese), si colloca al settimo posto a livello nazionale. Segue la Campania con 37 siti registrati pari al 3,5% del totale nazionale (Fig. 3).

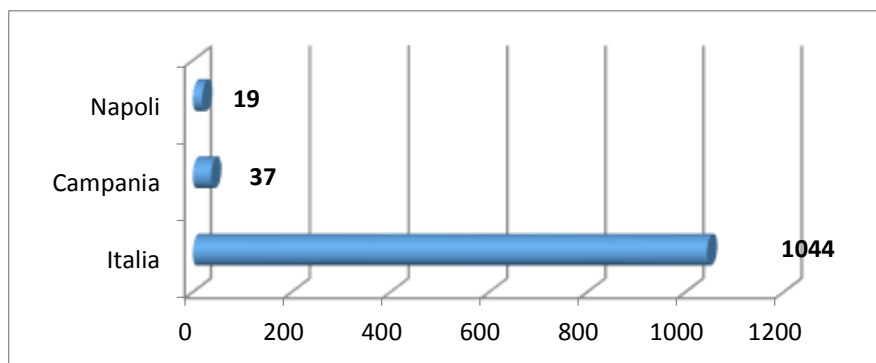
Fig. 3 Aziende registrate EMAS nel mezzogiorno



Fonte: elaborazione su dati ISPRA, aggiornati ad aprile 2015



Fig. 4 Aziende registrate EMAS a livello nazionale, regionale e provinciale

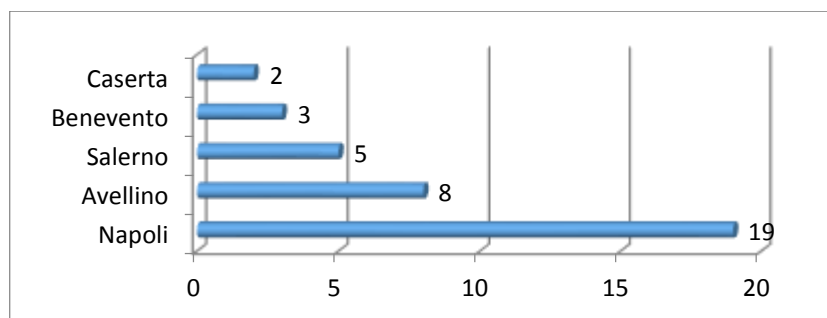


Fonte: elaborazione su dati ISPRA, aggiornati ad aprile 2015

Nella regione Campania (Fig. 4 e 5) risultano essere accreditate 37 organizzazioni che costituiscono il 3,5% del totale nazionale.

Passando ad ulteriore dettaglio (Fig. 5), in ambito regionale campano, la provincia di Napoli raccoglie 19 aziende registrate contro le 8 di Avellino, le 5 di Salerno, le 3 di Benevento e le 2 di Caserta.

Fig. 5 Aziende registrate nella regione campana



Fonte: elaborazione su dati ISPRA, aggiornati ad aprile 2015

Rispetto alla rilevazione del primo semestre del 2013 (Fig. 6), si registra complessivamente, nel numero di registrazioni, un trend negativo sia a livello nazionale (- 4,7%), sia a livello regionale (- 19,6%) e provinciale campano; a livello delle singole province, si riscontra per tutte un lieve inflessione in termini numerici, con le uniche eccezioni di Avellino e Caserta che rimangono stabili.

Province	1° sem 2015	1° sem 2013	Differenza	Variazione %
Napoli	19	23	-4	-17,4%
Avellino	8	8	0	0,0%
Salerno	5	7	-2	-25,0%
Benevento	3	6	-3	-50,0%
Caserta	2	2	0	0,0%
Campania	37	46	-9	-19,6%
Italia	1.044	1.096	-52	-4,7%

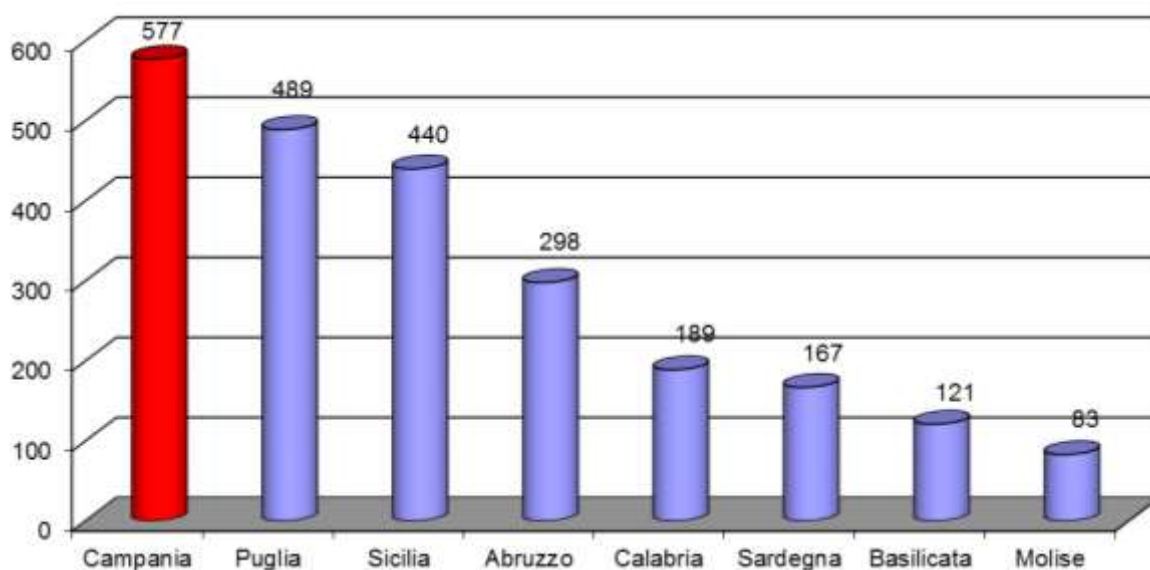


OHSAS 18001

Alla data del 11 giugno 2015, come si evince dai dati messi a disposizione sul portale ACCREDIA, le imprese italiane che hanno implementato lo standard sono complessivamente 12.338.

Nel Mezzogiorno (Fig. 1), alla data della presente rilevazione, risultano 2.364 le imprese che hanno una certificazione OHSAS 18001 attiva. Questo numero costituisce il 19,2% delle certificazioni rilasciate in Italia.

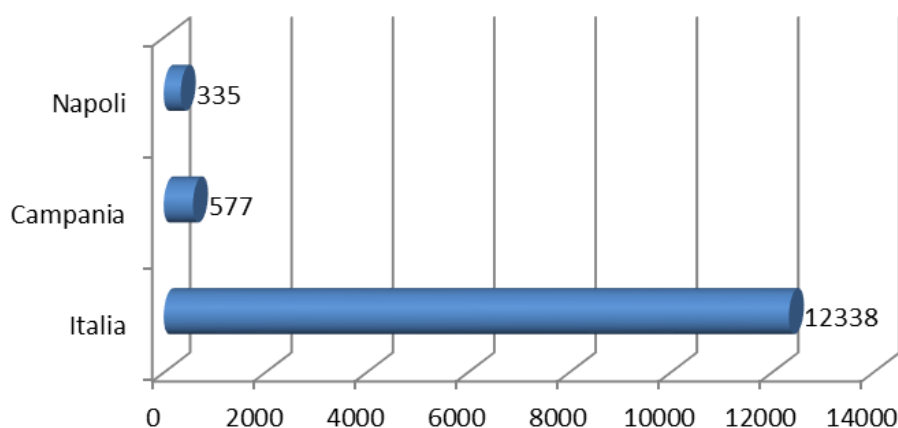
Fig. 1 Distribuzione nazionale, regionale e provinciale delle certificazioni OHSAS 18001



Fonte: elaborazione su dati ACCREDIA, aggiornati all'11 giugno 2015

Nella sola regione Campania (Fig. 2) risultano essere accreditate 577 aziende che costituiscono il 4,7% del totale nazionale.

Fig. 2 Distribuzione nazionale, regionale e provinciale delle certificazioni OHSAS 18001



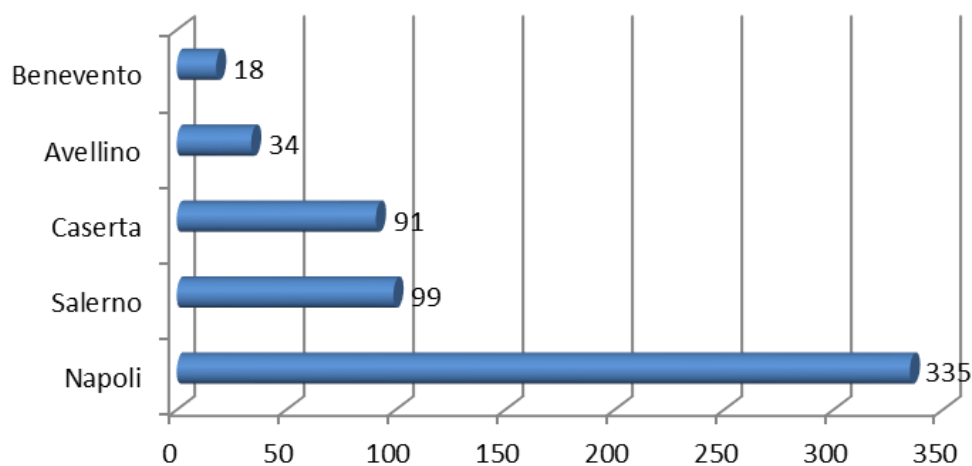
Fonte: elaborazione su dati ACCREDIA, aggiornati all'11 giugno 2015



Passando ad ulteriore dettaglio (Fig. 3), in ambito regionale campano, la provincia di Napoli raccoglie 335 aziende certificate contro le 99 di Salerno, le 91 di Caserta, le 34 di Avellino e le 18 di Benevento.

Confrontando i dati attuali con quelli della precedente rilevazione effettuata al 31/12/14 (Fig. 4) si evince che la Campania, nel periodo dicembre 2014 – giugno 2015, è passata da 491 aziende certificate a 577, con un incremento pari al 17,5%; relativamente alle singole provincie, Napoli ha registrato un incremento in termini percentuali dell'8,4% passando da 309 a 335, il trend positivo è confermato nelle altre provincie; dall'analisi del dato provinciale si riscontrano variazioni superiori al 33% per Salerno, Caserta e Avellino. Nella provincia beneventana vi è un incremento di due sola unità (+12,5,7%).

Fig. 3 Distribuzione in Campania delle certificazioni OHSAS 18001



Fonte: elaborazione su dati ACCREDIA, aggiornati all'11 giugno 2015

Fig. 4 Distribuzione in Campania delle certificazioni OHSAS 18001

Province	I Semestre 2015	I Semestre 2014	Differenza	Variazione %
Napoli	335	309	26	8,4%
Salerno	99	74	25	33,8%
Caserta	91	67	24	35,8%
Avellino	34	25	9	36,0%
Benevento	18	16	2	12,5%
Campania	577	491	86	17,5%
Italia	12.338	11.347	991	8,7%

Fonte: elaborazione su dati ACCREDIA, aggiornati all'11 giugno 2015

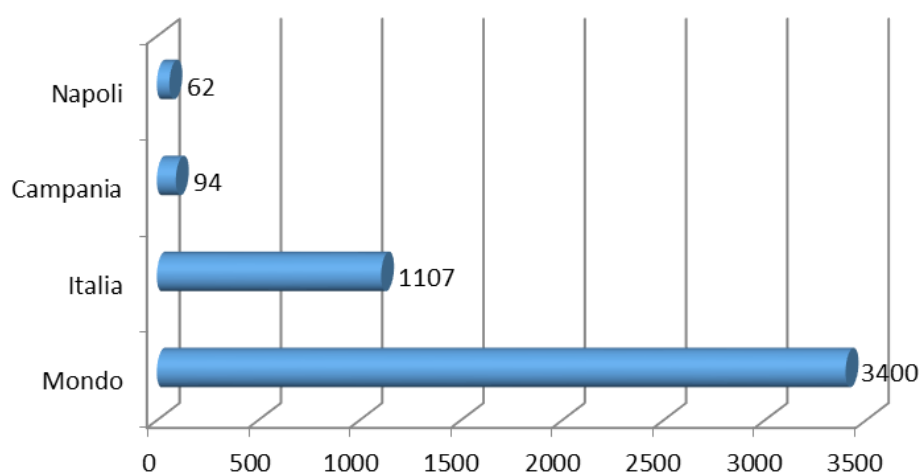


SA8000

Le imprese in possesso di certificazione SA8000 sono attualmente (dati aggiornati al 30 settembre 2014) nel mondo 3.400.

Di queste, 1.107, corrispondenti quasi al 33% del totale, sono imprese italiane di cui 94 dislocate sul territorio campano; il 66% di tali imprese compete alla provincia di Napoli (Fig. 1 e Fig.2).

Fig. 1 Organizzazioni accreditate SA8000



Fonte: elaborazione su dati SAAS Social Accountability Accreditation Services, dati aggiornati al 30 settembre 2014

Confrontando i dati attuali con quelli della precedente rilevazione (30/09/2014), si nota a livello mondiale un incremento (+4,2%) di certificazioni non particolarmente significativo (+142).

Fig. 2 Andamento certificazioni SA8000

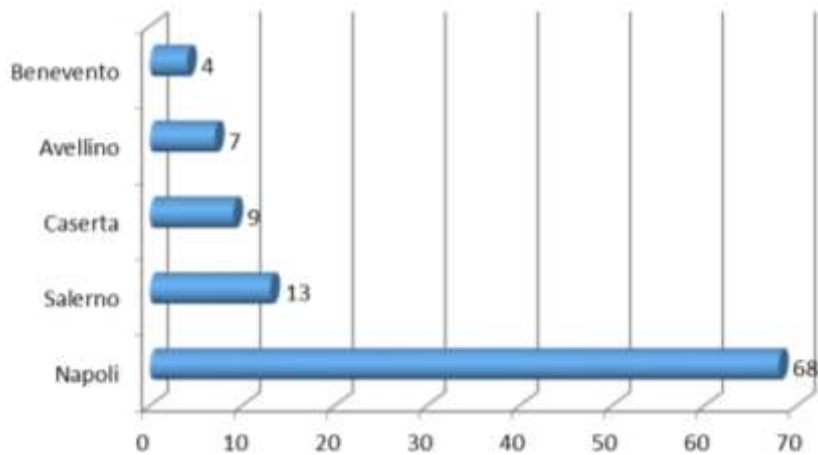
Province	30/09/2014	30/09/2013	Differenza	Variazione %
Napoli	62	62	0	0,0%
Salerno	14	14	0	0,0%
Caserta	8	8	0	0,0%
Avellino	5	3	2	40,0%
Benevento	5	2	3	60,0%
Campania	94	89	5	5,3%
Italia	1.107	1.067	40	3,6%
Mondo	3.400	3.258	142	4,2%

Fonte: elaborazione su dati SAAS Social Accountability Accreditation Services, dati aggiornati al 30 settembre 2014



Anche in Italia si registra un discreto incremento (+40, +3,6%). Il dato relativo alla Campania è anch'esso in salita (+5,3%) grazie alle provincie di Avellino e Benevento; Napoli, Salerno e Caserta sono ferme.

Fig. 3 Organizzazioni accreditate SA8000 - Distribuzione provinciale



Fonte: elaborazione su dati SAAS Social Accountability Accreditation Services, dati aggiornati al 30 settembre 2014

